



COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Gli scarti di cibo, di frutta e verdura, piante recise, fogliame, sfalci dei prati, erbacce, trucioli, ecc. sono tutti materiali che possono essere riciclati direttamente in giardino o nell'orto con la pratica del compostaggio. In questo modo i rifiuti organici invece di gravare inutilmente sul trasporto delle immondizie e sulle discariche, possono essere trasformati in humus per fertilizzare il terreno in modo naturale.

COSA È IL COMPOST?

Il compost è un processo di degradazione biologico e aerobico (cioè avviene in presenza di ossigeno) in cui i residui organici sono trasformati in compost dai batteri già presenti naturalmente. Esso viene utilizzato come fertilizzante in agricoltura perchè garantisce la fertilità del suolo, utilizzabile per l'orto, per il giardino e per le piante in vaso.

- Permette di ridurre l'utilizzo di sostanze chimiche in agricoltura.
- Riduce la quantità di rifiuti da smaltire in discarica, rallentandone l'esaurimento e riducendo l'impatto ambientale.

Cosa Serve? Un po' di spazio verde (un orto o un giardino) e una compostiera

ECCO I RIFIUTI DA COMPOSTARE:

- resti di frutta e ortaggi
- resti di cibi (pane, carne, pesce, vegetali, formaggi, pasta, dolci..)
- fiori secchi
- filtri di tè e caffè
- resti di lana, penne, capelli
- erbacce / erba (seccata) / fogliame
- materiali legnosi sminuzzati
- In piccole quantità si possono aggiungere anche:
- carta non stampata e cartone
- escrementi di piccoli animali (uccelli, galline, conigli, etc.)

COSA NON AGGIUNGERE AL COMPOST:

- Plastica – gomma – materiali sintetici
- Vetro e ceramica, metalli
- Riviste patinate
- Fuliggine, cenere di carbone
- Sacchetti dell'aspirapolvere
- Ossa





ISTRUZIONI PER IL COMPOSTAGGIO

Il compost garantisce la fertilità del suolo, utilizzabile per l'orto, per il giardino e per le piante in vaso.

Cosa Serve? Per prima cosa un po' di spazio verde. Il compostaggio domestico non è praticabile in un appartamento (a meno che non sia provvisto di un balcone grande). E' sufficiente un orto o un giardino per diventare produttori di compost e così nutrire piante e fiori. La seconda cosa che serve è la compostiera : questa è la soluzione più pratica per fare bene il piccolo compostaggio domestico in giardino.

Dove e come collocare la compostiera?

La compostiera va collocata in un punto dell'orto o del giardino praticabile tutto l'anno.

Questi contenitori funzionano in ogni situazione climatica, ma il punto migliore per collocare il compostier è all'ombra di un albero.

L'unica operazione preliminare è quella di preparare il terreno sottostante con una zappettatura e un letto di potature sminuzzate: questa faciliterà il drenaggio e lo scambio di microrganismi col terreno.

Quanto compost è necessario per ottenere un buon raccolto?

VITICOLTURA

- all'impianto dopo la scasso: 30-40 t/ettaro
- in copertura tra le file: 2-3 kg al mq
- al trapianto delle barbatelle: 2 kg in buca di piantagione

FRUTTICOLTURA

- prima dell'aratura e dello scasso: circa 30 t per ettaro

IN VASO

- mescolato con la terra: circa 10% di ammendante





COME SI USA LA COMPOSTIERA

Come far funzionare la compostiera?

La cosa più importante è assicurare nella compostiera la corretta e costante presenza di ossigeno (necessario agli insetti ai batteri e ai funghi presenti nel terreno e negli scarti) con alcuni accorgimenti:

- favorire la porosità della massa compostabile (con legno delle potature sminuzzato, paglia, foglie secche, cartone spezzettato alternati agli scarti di cucina) per agevolare il ricambio d'aria;
- non comprimere la massa degli scarti;
- rivoltare il materiale di tanto in tanto, soprattutto se è poco poroso.

Come caricare la compostiera?

L'equilibrio corretto si ottiene miscelando gli scarti più umidi e azotati (avanzi di cucina, sfalci d'erba) con quelli a bassa umidità e più carboniosi (foglie secche, paglia, cartone, trucioli). È utile miscelare i gruppi di materiali prima di introdurli e integrare il primo carico con del compost fresco ricavato da un ciclo precedente o con della terra d'orto.

Come regolare umidità e temperatura della compostiera?

L'umidità della massa, che tende a cambiare con la pioggia e con l'evaporazione, può essere verificata con la prova del pugno. Essa consiste nel prendere un campione di massa miscelata e stringerla in pugno:

- se sgorgano solo alcune goccioline d'acqua, l'umidità è quella giusta;
- se l'umidità è bassa serve annaffiare
- se l'umidità è alta, vanno aggiunti scarti secchi e rivoltata

Quali sono i sintomi di malfunzionamento della compostiera?

Se il processo di compostaggio non sta funzionando:

- la massa è fredda perché manca ossigeno a causa dell'eccesso di umidità; in questo caso va favorita l'ossigenazione rivoltando e miscelando scarti secchi.
- C'è odore di marcio perché l'eccessiva umidità e la mancanza di ossigeno hanno avviato processi di putrefazione; occorre correggere la miscelazione aggiungendo scarti secchi e miscelare.
- C'è odore di urina perché c'è troppo azoto: aggiungere scarti carboniosi e miscelare.
- Ci sono moscerini perché sulla testa della massa ci sono troppi scarti umidi: coprire sempre lo strato superiore con foglie, erba o paglia secca.

Quando il compost è pronto?

Il compost è pronto circa 4-6 mesi dopo l'attivazione del processo e può essere usato per fertilizzare il terreno prima della semina o di un trapianto. Se molto fresco, va usato come il letame e cioè non a contatto con le radici. Dopo 8-10 mesi il compost si definisce maturo e si presenta come un bel terriccio soffice e nero.

